



Claudio Baglioni, a gennaio parte la sua tournée

**A gennaio parte la tournée
Giro d'Italia per Baglioni
e sul suo palco
«dilettanti allo sbaraglio»**

ALBA SOLARO

ROMA. Nuova tournée per Claudio Baglioni un giro invernale di concerti che si svolgerà tutto in spazi al coperto per lo più Palasport (addio quindi alla vecchia idea accarezzata dal cantautore, di attraversare l'Italia con un teatro tenda per incontrare il pubblico a distanza ravvicinata). Il tour prenderà il via da Firenze dove il cantautore romano si esibirà il 28 e 29 gennaio, sarà quindi a Milano il 4 e 5 febbraio a Treviso il 11 e 12 a Torino il 15 e 16 a Roma il 23 e 24, a Verona il 28 e 29, a Caserta il 13 e 14 marzo a Roma il 20 e 21 ed a Reggio Calabria il 31. In via ancora di definizione sono le date di Bari, Forlì, Trieste, Jesi, Acireale, Marsala, Genova e Perugia. Il biglietto del concerto costerà 35 mila lire (più i diritti di prevendita).

Allo spettacolo è legata un'iniziativa che potrebbe diventare un interessante precedente per quanto riguarda la politica a favore dei giovani musicisti. In pratica, «ad ogni tappa del tour» ha spiegato l'organizzatore David Zard - il gruppo di Baglioni condurrà una ricerca nelle scuole popolari di musica di ciascuna città, per segnalare i musicisti più validi, e dar loro l'occasione di esibirsi sul palco in attesa del concerto. «Il concetto in questione non sarà sostanzialmente diverso da quello presentato lo scorso 3 e 5 luglio allo stadio Flaminio di Roma. Anche per questo tour - ha annunciato Baglioni nel corso di una conferenza stampa - utilizzerò il palcoscenico circolare a forma di ring, che abbiamo usato in quella occasione. Certo essere al centro di uno stadio senza un riparo alle spalle è stata un'esperienza difficile ma anche, esaltante. Intanto, di quel (trionfale) concerto al Flaminio è uscito in questi giorni l'home video *Oltre una bellissima notte*, 150 minuti di immagini e 26 canzoni, che diventeranno anche il primo laser-disc di un artista italiano pubblicato dalla Sony Music. Un buon successo nel frattempo lo sta raccogliendo anche il sofferto album doppio pubblicato da Baglioni all'inizio dell'anno stando a quanto affermato dalla casa discografica. *Oltre* viaggia sicuro verso il milione di copie (ne ha già venduto 800 mila), malgrado i giudizi non favorevolissimi espressi da buona parte della critica musicale. Baglioni però difende a spada tratta questo suo lavoro dalla lunga e difficile gestazione. «Sono sicuro che tra dieci anni - dice - lo considererò il migliore della mia camera».

Al Teatro Eliseo di Roma successo per l'allestimento di «Le voci di dentro» scritta da Eduardo nel 1948

Felice protagonista e regista Carlo Giuffrè ripropone una storia amara e profetica dal respiro universale

La notte più lunga

AGOSTO SAVIOLI

Le voci di dentro di Eduardo De Filippo, regia di Carlo Giuffrè, scene e costumi di Aldo Buttiglione di Sergio Rossi musiche di Romolo Grano. Interpreti: Carlo Giuffrè, Mario Scarpetta, Linda Moretti, Tullio Del Matteo, Aldo De Martino, Teresa Del Vecchio, Maria Basile, Edoardo Gualino, Annamaria Giannone, Claudio Veneciano, Massimiliano Esposito, Piero Pepe, Barbara Pieruccetti, Mario Carrelli. Produzione Diana Oris. Roma: Teatro Eliseo.

Non è solo una bellissima commedia. *Le voci di dentro* è anche un documento prezioso di quale fosse il clima morale e psicologico, da noi e non solo da noi, in quell'inverno 1948-49, quando questo lavoro di Eduardo si affacciò per la prima volta alle ribalte italiane. Forse è su testi simili che bisognerebbe studiare la storia del nostro secolo.

Sono notte ormai al luccino, in quell'epoca, le speranze di fraternità di solidarietà, di tolleranza che avevano percorso il mondo appena uscito dalla guerra atroce, e che il grande drammaturgo napoletano nel messaggio finale di *Napoli milionaria* il vuoto dei valori si è fatto più vasto, più aspra ed egoistica la lotta per la sopravvivenza, le ferite inferte, nei corpi e nelle anime dagli eventi bellici e postbellici, dolgono ancora e non sembrano destinate a rimarginarsi. Dormono poco, dormono male i personaggi delle *Voci di dentro*, e i loro sonni (anche quelli dell'innocente servetta Maria) sono abitati da pensieri funesti, da incubi sanguinosi.

Così, in un sogno orribile ma dall'aspetto veridico, Alberto

Saporito ha immaginato che il suo amico Aniello Amintano sia stato ucciso dalla famiglia Cimmaruta la quale alloggia nello stesso vecchio palazzo dove Alberto e il fratello Carlo, scapoli entrambi, non più giovani, tengono il loro magazzino di «apparatore» di feste (uno di quei mestieri strani, ma umani, che andavano già allora svanendo). La denuncia sporta da Alberto cade, per mancanza di prove, ed egli rischia ora un'incriminazione per calunnia, o per reticenza o peggio. Ne approfitta il fratello, per tentare di svendere il magazzino. Ma, soprattutto, una sorda battaglia si scatena nella scombinata compagine domestica del Cimmaruta, che (chiedendo udienza, l'uno dopo l'altro, proprio ad Alberto) si accusano reciprocamente di un crimine da nessuno commesso (poiché Aniello Amintano si è dileguato effettivamente da qualche giorno o nappura in buon punto). Di più se una provvisoria unità ritrovano il Cimmaruta, è nel progettare insieme, stavolta si l'eliminazione, mascherata da incidente, di chi ha messo a nudo, pur con un'accusa infondata, le loro potenzialità omicide. Ha ben ragione Alberto di pronunciare l'angosciata invettiva «il delitto lo avete messo nel bilancio di famiglia».

E dunque, dal piccolo ambiente partenopeo dove la vicenda si colloca, il respiro di questo amaro apologo si allarga al quadro dell'umanità tutta, di nuovo divisa lacerata, ostile, in perenne allarme. Se nel «buon vicino di casa», antica benefica istituzione non codificata, si dovrà sospettare un probabile assassino, che cosa avverrà tra popoli vicini o anche coabitanti, tra paesi con-



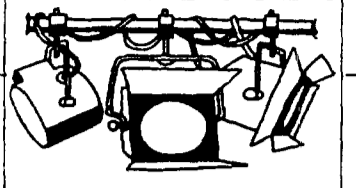
Mario Scarpetta e Carlo Giuffrè in una scena di «Le voci di dentro»

nanti tra nazioni remote? Carlo Giuffrè allora ventenne e fresco di Accademia ebbe la fortuna di sostenere già un ruolo, quello del portiere Michele nella prima edizione delle *Voci di dentro*. Oggi (allora anche i sogni lieti si avverano) ne è il puntuale regista e il felice protagonista. Nella duplice veste tende forse un tantino troppo a dilatare gli spunti comici che la situazione iniziale offre (sempre comunque rimanendo fedele allo spirito eduardiano). Padroneggia, a

ogni modo la parte di Alberto e per attento studio della voce e del gesto fa della propria interpretazione un caldo omaggio all'eccellente modello vivo nell'occhio e nell'orecchio di tanti spettatori. Lo affianca, con molto valore, nei panni di Carlo Mario Scarpetta (oh come questa figura di untuoso buciapile, capace delle peggiori nefandezze, ci illumina sull'Italia democristiana del 1948 e ahinoi, anche di adesso) Adeguata, nel complesso la prestazione della compagnia vi hanno spiccato Linda

Moretti, Tullio Del Matteo, Aldo De Martino, Maria Basile, Piero Pepe, Massimiliano Esposito che è un pertinente Zì Nicola, il saggio vegliardo «degnoso della comunicazione verbale (si esprime, poeticamente con i colori e i suoni dei luoghi d'artificio e muore dandosi «va libera» mediante una luce verde). Una nota di merito speciale per Teresa Del Vecchio, che disegna con delicatezza e accuratezza il profilo della cameriera Maria Cordialissime per tutti le accoglienze del pubblico.

SPOT



PASQUARELLI E I NUOVI TG. Quattro nuove edizioni del telegiornale e tutte in onda da ieri, dalla sede Rai di Milano. «L'evento» è stato commentato dal direttore generale Pasquarelli come «il primo importante passo per ridare alla sede della Lombardia un ruolo significativo». I motivi sarebbero facilmente intuibili: «il ruolo europeo della regione la tradizione informativa del suo capoluogo la specializzazione economica del giornalismo milanese».

MARISA FABBRI LEGGE HÖLDERLIN. Un «poema tragico-drammatico» che usa la struttura della tragedia come contenitore di un linguaggio lirico assolutamente autonomo. Questo era *La morte di Empedocle* nelle intenzioni di Hölderlin e questo dovrebbe essere anche nell'edizione che andrà in scena domani (fino al 22) alla Sala Majakovski del Lenz Teatro di Parma. Protagonista Marisa Fabbri, reduce dai due ultimi spettacoli di Luca Ronconi, *I dialoghi dell' Carmelitana* di Bernanos e *Gli ultimi giorni dell'umanità* di Karl Kraus.

CRISTALDI: «NON SVENDERE LA LUX». Risale a qualche giorno fa la notizia che un «comitato per il intervento nella SIR» sta vendendo quel che resta dei diritti cinematografici di alcune centinaia di titoli prodotti dalla Lux, per la cifra complessiva di due miliardi e ottocento milioni di lire. Adesso il produttore Franco Cristaldi, che con la Lux ha a lungo collaborato, ha intrapreso una vertenza giudiziaria rivendicando quote di proprietà («dal 50 al 37%») di una ventina di quei titoli messi in vendita. Cristaldi rivendica un diritto di prelazione sulla vendita dei «pezzi più pregiati» del magazzino (da *Diavolo all'italiana* a *I soliti ignoti*) e ricorre anche «contro il mancato rispetto della opzione sulle vendite all'estero di tutti i film Lux, concessagli nel 1982 e dalla società ignorata».

RAI E TERZIARIO AVANZATO. La Rai ha deciso di aderire alla federazione del terziario avanzato, l'organismo che riunisce oltre 2 mila aziende italiane. 20 associazioni di impresa che nel '91 hanno prodotto 22 mila miliardi di lavoro intellettuale con 100 mila persone addette. Ad annunciarlo in una conferenza stampa è stato in presenza il presidente della Rai Enrico Manca, presente il presidente della federazione Pierfranco Faletti.

IL SILENZIO DELLA ORION. Riconoscimento postumo per la Orion Pictures in via di bancarotta. I critici di New York hanno giudicato in questi giorni che *Il silenzio degli innocenti* è il miglior film americano dell'anno. Il film ha incassato a tutt'oggi 130 milioni di dollari.

«ORVIETO PER LA DANZA». Per festeggiare gli ultimi giorni del '91 l'Assessorato alla Cultura del Comune di Orvieto e l'associazione Alef Danzateatro hanno organizzato presso il Palazzo del Popolo la seconda edizione di una Mostra di coreografia in un ricco programma di danza contemporanea e musica eseguite dal vivo. Tra gli autori Alessandro Certini e Charlotte Zerby. Enrica Palmieri, Franco Senika, Roberta Gelpi, Rossella Fiumi.

IL TG3 SI RAFFORZA? Sta per cominciare un anno di competizioni tra i tg pubblici e quelli privati. Il Tg3 delle 19 in particolare dovrà vedersela con il Tg di Italia 1. In proposito i redattori della testata si sono riuniti ieri e il direttore Curzi ha reso noto «di aver sollecitato la direzione generale della Rai per varare tutte le iniziative necessarie per il potenziamento tecnico-produttivo» in vista dell'importante scadenza.

(Dario Formisano)

**DOMENICA.
APPUNTAMENTO
CONBIPEL**

Anche domenica, infatti, avete almeno due buone ragioni per venire al Centro Moda Conbipel più vicino. La prima è che potrete scoprire di persona e provare le splendide pellicce, i caldi shearling e gli esclusivi capi in pelle di Debora e degli altri protagonisti della storia che vi ha appassionato su tutti gli schermi TV.

La seconda è che avete tempo solo più fino al 31/12/'91 per imbucare nell'apposita urna la cartolina del concorso «Perché se n'è andata Debora Taylor» e vincere uno dei 100 magnifici capi Conbipel in palio.

Proprio come è già successo ai fortunati vincitori di questa settimana:

1° PREMIO, una volpe di Groenlandia alla Signora Cristina Gambini di Firenze
2° PREMIO, un giaccone in shearling alla Signora Rita Terramocci di Livorno
3° PREMIO, un parka in vitello scamosciato alla Signora Roberta D'Adda di Bergamo

La prossima estrazione sarà in data 15/12/'91. Non dimenticatelo. Domenica: appuntamento Conbipel.



Giubbino pilota in vitello anticato a partire da L. 340.000 | Parka in pelle scamosciata a partire da L. 290.000 | Giacche in ecologico a partire da L. 490.000 | Blouson in shearling nappato o scamosciato a partire da L. 590.000 | Giaccone in visone demi-buff a partire da L. 3.900.000 | Giacca in volpe di Groenlandia a partire da L. 1.490.000

conbipel
STORIE DI MODA

**25 PUNTI VENDITA
IN ITALIA
APERTI ANCHE
LA DOMENICA**

COCCONATO D'ASTI (AT) / TORINO C.so Bramante, 27 - Via Amendola, 4 / VENARIA (TO) Piazzale Città Mercato / CUNEO Via Roma, 31 / ALESSANDRIA Piazza Garibaldi, 11
BIELLA (VC) Tang C.so Europa, 20 / AOSTA - Quart, Centro Commerciale Amerique / TREZZANO S.N. (MI) Tang. Ovest uscita Lorenteggio-Vigevano / COLOGNO M. (MI) Tang. Est uscita Cologno Nord-Brugherio / MILANO C.so Buenos Aires, 64 / VARESE Via Casula, 21 / CURNO (BG) Statale Briantea Via Bergamo, 40 / BRESCIA Centro Comm. S. Carlo Autost. MI-VE uscita BS centro / VERONA S. Martino B.A. Autost. MI-VE uscita VR Est / VENEZIA Inizio Statale Romea Zona Centro Comm. Panorama / OCCHIOBELLO (RO) Autost. PD-BO uscita Occhiobello / GENOVA Via XII Ottobre, 18/R / MONTECATINI T. (PT) Autost. FI-Mare uscita Montecatini / PARMA (BAGANZOLINO) Autost. MI-BO uscita Parma / RIMINI (FO) (nuovo punto vendita) Superstrada per S. Marino Km. 7,5 Loc. Ceresolo Ausa / ROMA EUR Via C. Colombo, 456 - a 500 m dalla Fiera di Roma / ROMA CASILINA Via Casilina, 1115 G.R.A. uscita 18
MOSCIANO S. ANGELO (TE) Autost. AN-BA uscita Mosciano S. Angelo-Giulianova (TE) / SASSARI Centro Comm. La Piazzetta Strada Statale Sassari-Alghero Km. 0,400